

Gestire i gruppi di lavoro: una competenza da costruire
Francesco Rocchetti* Barbara Pojaghi**

Nonostante la consapevolezza della necessità di sviluppare una competenza nel lavoro di gruppo la nostra cultura prettamente individualista ci limita molto in questo tipo di attività. Gli insegnanti a volte utilizzano i gruppi anche nelle loro varianti (*cooperative learning, circle time* ecc.) ma difficilmente hanno conseguito una formazione specifica e hanno consapevolezza di quali competenze debbono sviluppare e per quali obiettivi utilizzare questa modalità di lavoro.

Perché infatti l'insegnante utilizza il gruppo di lavoro, che obiettivi vuole raggiungere, quali sono le competenze che vuole sviluppare?

Il più delle volte il gruppo viene utilizzato per favorire l'acquisizione di competenze cognitive, per aiutare i ragazzi ad apprendere attraverso strategie che sembrano facilitare questo processo.

Ma il gruppo di lavoro è principalmente una modalità che richiede lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, non solo negli allievi ma anche e soprattutto nell'insegnante. Un lavoro di gruppo funziona come strumento di apprendimento qualitativamente evoluto se i ragazzi che sono chiamati a lavorare in questo modo hanno disponibilità e capacità di ricavare il meglio da questa esperienza. Per fare questo è importante lavorare sull'ascolto, sulla gestione della discussione, sulla gestione dei conflitti, sulla cooperazione, sul superamento della cultura individualista.

Ma come si fa a lavorare in gruppo se non si è investito fin dall'inizio su un senso di appartenenza al gruppo classe? Sviluppare un senso di appartenenza al gruppo classe significa aver investito nella qualità delle relazioni. Essere in grado di creare relazioni è un presupposto per un buon clima. L'insegnante è capace di presidiare tutte queste cose? Creare il clima e le modalità? Che contratto fa l'insegnante con la classe? Viene preso in considerazione che deve investire nella formazione di un gruppo classe?

Facendo riferimento agli studi della psicologia sociale e della psicologia della cultura in tema di dinamiche di gruppo e della maturazione dell'identità, in questo contributo viene proposto un percorso che guidi il docente nella costruzione graduale di una cultura della cooperazione all'interno della classe, permettendo l'acquisizione da parte degli studenti di pratiche di lavoro e relazionali che sappiano tenere insieme l'efficacia dell'apprendimento e la maturazione sociale.

Francesco Rocchetti è Dottore di ricerca in Scienze del comportamento e delle relazioni sociali - Università di Macerata

Barbara Pojaghi è professore ordinario di Psicologia sociale nel Corso di studi di Scienze della comunicazione – Università di Macerata